6

SAN MAURO, LA STORIA DI MARINA VERCELLI

«Così la Croce Verde mi ha aiutata ad andare avanti»

SAN MAURO I suoi colleghi volontari della Croce Verde di San Mauro la chiamano tutti «Mami». Lei, **Marina Vercelli**, 67 anni, è una vera colonna della storica associazione di via Dora. Arriva prima dell'inizio del turno per preparare da mangiare agli altri ragazzi, è sempre a disposizione di tutti. Per lei la Croce Verde è come una seconda famiglia. «Qui ho trovato delle persone magnifiche, che sono sempre state al mio fianco e mi hanno aiutato a superare il dolore per la scomparsa di mio figlio Renato. Coccolare i miei compagni mi fa stare meglio».



Marina Vercelli

A PAGINA 33

LA STORIA Dieci anni fa la tragedia, oggi la voglia di continuare ad aiutare il prossimo. Marina Vercelli, detta «Mami», è una delle colonne portanti della Croce Verde sanmaurese

«Il volontariato è la mia terapia per superare le difficoltà dal 1978»

SAN MAURO (pqj) «Mami» è il suo soprannome, la chiamano così i volontari della Croce Verde, la sua seconda famiglia. Lei è **Marina Vercelli**, una donna dal carattere forte che negli anni è diventata una delle colonne portanti della sezione di via Dora 5. Dieci anni fa, era il 23 marzo 2005, ha perso suo figlio **Renato**, un ragazzo di 25 anni, stroncato da un infarto. La tragedia ha riaperto in lei ferite del passato, ma la passione per il volontariato l'ha aiutata a superare questo momento difficile. «Quest'anno - racconta tra l'emozione Marina - è un anniversario un po' più doloroso degli altri anni perché il 23 marzo cadrà lo stesso giorno in cui è avvenuta la tragedia». Nel 2006, Marina e suo marito **Giorgio** hanno donato un'ambulanza alla sezione sanmaurese della Croce Verde dove i due prestavano servizio come volontari dal 1978. Un modo per mantenere vivo il ricordo. «Il mezzo - confessa Marina - portava il suo nome ed è stato una delle vetture più valide. Dopo quasi 200mila chilometri macinati, è andata in "pensione" in seguito a un incidente che l'ha praticamente distrutta. Abbiamo recuperato alcuni pezzi, come la barella regolabile, ma è dispiaciuto a tutti doverla rottamare per il legame affettivo che tutti noi avevamo. Era proprio la nostra ambulanza».

Quasi quarant'anni al servizio degli altri, ma Marina, nonostante di anni ne abbia 67, compiuti proprio oggi mercoledì 9 marzo, vive l'esperienza in Croce Verde come una terapia per affrontare ogni giorno le difficoltà della vita con un sorriso. Il gruppo di via Dora è diventata ormai una seconda famiglia, i suoi compagni di squadra dei figli da coccolare. «Aiutare gli altri - racconta - serve a non soffermarsi troppo sui propri problemi, a distrarsi. E' un' esperienza che consiglio a tutti e la sezione è sempre aperta ad accogliere nuovi volontari. Presto servizio una volta alla settimana, notti comprese quando è il mio turno, e mi occupo anche della parte burocratica e amministrativa».

«Per lei, ma come anche per molti altri volontari, la Croce Verde è terapeutica - racconta **Leo Garofalo**, responsabile della Croce Verde sanmaurese -. Fare volontariato aiuta a stare meglio perché il sentirsi parte di un gruppo fa sentire più forti. Sono esperienze che gratificano e che arricchiscono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LA CROCE VERDE durante l'inaugurazione del mezzo di Renato nel 2006